

[www.ledha.it/](http://www.ledha.it/)

## **ISEE: ristretto per tutti**

INPS pubblica un documento in cui chiarisce che per tutti i servizi di natura sociale e sociosanitaria rivolti alle persone con disabilità deve essere applicato l'ISEE ristretto. Fontana: "Ora Regione Lombardia modifichi il regolamento".

**ISEE “ordinario” oppure “ristretto”?** Quale di questi due strumenti deve essere applicato alle persone con disabilità per la compartecipazione alle spese socio-sanitarie? Alcune interpretazioni della normativa nazionale (Dpcm 159/2013) hanno creato situazioni che penalizzano le persone con disabilità.

Tra queste, oltre a quelle di numerosi Comuni, rientrano anche le linee guida emesse da Regione Lombardia nel marzo 2015, che, ad esempio, **escludono alcuni servizi rivolti alle persone con disabilità (tra cui CSE e SFA) da quelli per cui è possibile richiedere l'applicazione dell'ISEE ristretto per la compartecipazione alla spesa.**

LEDHA – Lega per i diritti delle persone con disabilità attraverso il proprio Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi, ha spesso ribadito la propria posizione nelle sedi istituzionali più opportune. Inoltre, lo scorso febbraio, LEDHA ha pubblicato [un articolato parere legale sulla questione](#). Evidenziando come l'ISEE ristretto (che “riduce” il nucleo familiare del beneficiario cui fare riferimento per il calcolo dell'ISEE solo al coniuge e ai figli) **si debba applicare anche alle prestazioni sociali, laddove siano inserite in percorsi di natura socio-sanitaria.**

Un chiarimento definitivo in merito alla questione è arrivato recentemente dall'INPS che sul suo sito ha pubblicato un documento dal titolo **“Le risposte alle domande più frequenti rispetto al tema ISEE”** e che raccoglie diversi quesiti posti da cittadini e associazioni sull'argomento. Tra questi, uno in particolare (V\_27 del [26 gennaio 2016](#), che trovate a pagina 47) riguarda il campo di applicazione dell'ISEE sociosanitario: *“... quale ISEE richiedere per concedere prestazioni agevolate (integrazioni rette) in ordine alla frequenza di un CSE?”*

L'Istituto di previdenza risponde in questo modo: *“Nella definizione di prestazione agevolate di natura sociosanitaria il DPCM 159/2015 fa rientrare anche il concetto di altri interventi rivolti alle persone con disabilità: in effetti tale definizione è così ampia da ricomprendere sia le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale che quelle sociali a rilevanza sanitaria, (...). In estrema sintesi si afferma che il CSE deve essere ricompreso tra i servizi per cui chiedere l'ISEE sociosanitario purché la persona abbia ottenuto il riconoscimento formale del grado di disabilità non autosufficienza”*.

“Conformemente a quanto già affermato dal nostro servizio legale, **INPS ritiene che tutti i servizi, sia quelli di natura sociale, sia quelli di natura sociosanitaria rivolti alle persone con disabilità siano da ricomprendere nella nozione di prestazione agevolata di natura sociosanitaria.** E quindi debba essere applicato l'ISEE ristretto”, commenta Gaetano De Luca, avvocato del Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi di LEDHA.

“Auspichiamo che, sulla base di quanto affermato dall'Inps in questa risposta, **Regione Lombardia intervenga sulle linee guida pubblicate lo scorso marzo e le modifichi** – conclude Alberto Fontana, presidente LEDHA - Applicando così un criterio che garantisca un'equa compartecipazione alle spese per le persone con disabilità”.

**18 aprile 2016**